



ASSOCIAZIONE  
LOUIS TURENNE

# IL NOSTRO GIORNALE

PERIODICO D'INFORMAZIONE E DI CONTATTO CON GLI ASSOCIATI

I notiziari vengono redatti dai Soci Collaboratori secondo quanto deciso nell'Assemblea Generale del 2004

## SOMMARIO

- 1 - **QUASI UNA SIMPATICA SCAMPAGNATA ....** L'incontro del 24 giugno scorso !
- 2 - **CONVOCAZIONE ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI...** Per Domenica 7 Ottobre prossimo
- 3 - **IL METODO TURENNE E' «LUCE».....** Da dove viene il male ? Scomodiamo il Signor Einstein !
- 4 - **DUE AVVISI IMPORTANTI: 1°Auto elettriche e 2° Onda per l'INVERNO (.. non solo) gris-gris**
- 5 - **ANCORA UNA VOLTA SUL TEMA DEI CATALIZZATORI** Loro natura ed loro impiego
- 6 - **SALUTIAMO INSIEME IL SIGNOR SERGIO BATTAGLINI** che ci ha lasciato per sempre ...
- 7 - **QUANDO «L'ANIMA PARLA» ...** In un racconto di Manuel Manfredi conosciamo Nicola



Una giornata davvero simpatica, il clima è stato favorevole, le presenze sono state numerose, affettuose e cordiali come sempre. Per combinazione i fiori vermigli del melograno e quelli delle rose in fiore che abbiamo messo davanti l'ingresso dell'Associazione erano in grande fioritura. Quel giorno ambiente e persone erano davvero nel pieno del loro splendore, capita raramente, ma capita e ne siamo stati felici !!!! C'era molta serenità e forse anche per non avere in programma momenti di lavoro e di studio, l'atmosfera distesa ha favorito amichevoli dialoghi tra tutti i partecipanti.

Prima del brindisi con il quale ogni anno festeggiamo i «Compleanni», il Presidente dopo i saluti di rigore, invece di parlare di Turenne si è prodotto in un discorsetto tendente a farci sensibili e confidenti nei confronti del «Mondo Invisibile» che ci circonda, dal quale - in genere - siamo assenti e del quale abbiamo tutti tanto bisogno!

I dolcetti sono stati preceduti da un'abbondante merenda, per la preparazione della quale dobbiamo ringraziare le nostre collaboratrici: Liana, Rosanna, Lorena ed anche gli uomini Angelo, Mauro, Guerrino, Pieregidio e Carlo ... Insomma, è stata una bella Festa, una di quelle occasioni che noi stimiamo moltissimo perché ci fanno sentire più uniti e più Amici !

## ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI DOMENICA 7 OTTOBRE 2018

E' prevista dalla Legge. Una volta l'anno tutti i Soci sono convocati per una riunione ufficiale, durante la quale vengono esposti i dati relativi alle attività svolte e relativi alla conduzione generale dell'Associazione. Quest'anno non sono previste particolari votazioni, tuttavia durante questa riunione ogni Associato può esprimere opinioni, commenti, critiche e proposte.

**Il Presidente lo ricorda ogni volta: E' il nostro momento «parlamentare» !**

**L'assemblea avrà inizio ufficialmente alle ore 15, ma vi aspettiamo fin da mezzogiorno**

per il pranzo che per quel giorno sarà preparato da Filippo. Vi saremmo grati di annunciarvi almeno una settimana prima, al fine d'informare Filippo del numero di presenti a tavola. Ringraziamo tutti !



## IL METODO TURENNE E' «LUCE».....

Siamo sicuri che più di qualcuno tra voi è rimasto perplesso o incredulo di fronte a questa affermazione. In genere non abbiamo l'abitudine d'intrattenerci in riflessioni profonde, è vero, ma spesso è necessario. Mettetevi comodi e permetteteci di guidarvi a comprendere il titolo di questo articolo, che è la conclusione cui siamo arrivati dopo un ragionamento tutto sommato semplice.

Stavamo rileggendo una storia che conoscevamo già, ma che ultimamente viene riproposta con frequenza e se non vi è capitato di leggerla, la raccontiamo qui:

**Durante una lezione, un professore lanciò una sfida ai suoi alunni con la seguente domanda: «Tutto quello che esiste è stato creato da Dio?»**

Un alunno rispose con coraggio: "Sì, Lui creò tutto..."

Domandò di nuovo il maestro "Realmente Dio creò tutto quello che esiste?".

«Sì signore, rispose il giovane».

Il professore rispose: "Se Dio ha creato tutto quello che esiste, Dio ha creato anche il male, visto che il male esiste e se stabiliamo che le nostre azioni sono un riflesso di noi stessi, Dio è cattivo!"

Il giovane ammutolì di fronte alla risposta del maestro, un maestro evidentemente inorgogliuto per aver dimostrato, ancora una volta, che la fede era un mito.

Un altro studente alzò la mano e disse: "Posso farle una domanda, professore?"

Il giovane si alzò e chiese: "Professore, il freddo esiste?"

"Che domanda è questa?" Rispose il professore... «Logico che esiste, o tu non hai mai sentito freddo?"

Il ragazzo rispose: "In realtà, signore, il freddo non esiste. Secondo le leggi della Fisica, quello che consideriamo freddo, in realtà è l'assenza di calore. Ogni corpo o oggetto lo si può studiare quando possiede o trasmette energia; il calore è quello che permette al corpo di trattenere o trasmettere energia. Lo zero assoluto è l'assenza totale di calore; tutti i corpi rimangono inerti, incapaci di reagire, però il freddo non esiste. Abbiamo creato questa definizione per descrivere come ci sentiamo quando non abbiamo calore.

Lo studente continuò: «E ditemi signore, esiste l'oscurità?"

Il professore rispose: "Esiste".

Il ragazzo continuò: "Neppure l'oscurità esiste. L'oscurità, in realtà, è l'assenza di luce. La luce la possiamo studiare, l'oscurità, no! Attraverso il prisma di Nichols, si può scomporre la luce bianca nei suoi vari colori, con le sue differenti lunghezze d'onda. L'oscurità, no!... Come si può conoscere il grado di oscurità in un determinato spazio? In base alla quantità di luce presente in quello spazio. L'oscurità è una definizione usata dall'uomo per descrivere il grado di buio quando non c'è luce".

Il giovane chiese ancora al professore: "Signore, il male esiste?"

E il professore rispose: "Come ho affermato all'inizio, vediamo stupri, crimini, violenza in tutto il mondo. Quelle cose sono del male"

Lo studente rispose: "Il male non esiste, Professore, o per lo meno non esiste da se stesso. Il male è semplicemente l'assenza di bene... Conformemente ai casi già detti, il male è una definizione che l'uomo ha inventato per descrivere l'assenza di Dio. Dio non creò il male... Il male è il risultato dell'assenza di Dio nel cuore degli esseri umani. Lo stesso succede con il freddo, quando non c'è calore, o con l'oscurità, quando non c'è luce".

Il giovane fu applaudito da tutti in piedi e il maestro, scuotendo la testa, rimase in silenzio.

Il rettore dell'Università, che era presente, si diresse verso il giovane studente e gli domandò:

**"Qual è il tuo nome?"**

**La risposta fu: "Mi chiamo Albert Einstein".**

\*\*\*\*\*

Abbiamo scomodato il Signor Einstein per venire alle conclusioni:

Benché ancora oggi le persone si rivolgano erroneamente al Metodo Turenne nella logica sbagliata della «cura-terapia», il Metodo Turenne in realtà esiste ed ha una funzione nella logica della «prevenzione», vale a dire un Metodo che mi aiuta a non cadere nel «male»!

Se, come abbiamo capito dal ragionamento fatto da Einstein, per sciogliere o evitare l'oscurità (il male) occorre la Luce, Turenne - per la sua funzione di prevenzione - è LUCE !

## ANCORA UNA VOLTA SUL TEMA DEI CATALIZZATORI

### Loro natura ed loro impiego

Il Metodo Turenne è nato cento anni fa. Turenne è morto nel 1954. Nel 1970 Manuel Manfredi è entrato in casa Turenne. Nel 1988 alla morte dell'ultimo Erede, il Metodo arrivò definitivamente in Italia.

Siamo nel 2018 ....

Ancora non siamo riusciti a spiegare in modo preciso e definitivo cosa sono i Catalizzatori ed a cosa servono. Di sicuro la colpa è in primis della cultura corrente (poca e superficiale) e poi certamente ma involontariamente anche nostra. Nostra, quando rispondendo alle infinite domande che ci sono state fatte nel tempo, non siamo stati subito precisi e chiari.

Vorremmo provarci ancora una volta, nella speranza di una migliore riuscita !!!

Cominciamo dalla parola Catalizzatore, ricordando e precisando che Turenne (l'inventore) non ha creato degli «emettitori» o dei «generatori», ma dei Catalizzatori.

Cosa sono in realtà? Andiamo nel dizionario scientifico e leggiamo:

**"Il Catalizzatore è un elemento che, frapposto tra due realtà che non comunicano tra loro, grazie alla sua presenza ed ai messaggi in esso registrati, PERMETTE che si stabilisca una comunicazione tra le due realtà, (comunicazione prima assente) RESTANDO ESSO TALE E QUALE."**

Ancora oggi alcune persone ci dicono che il Catalizzatore non funziona oppure che funziona poco.... Riconosciamo che anche noi spesso (sbagliando) abbiamo usato un linguaggio improprio quando nel discorrere si è adoperato il termine "funziona".

In verità il Catalizzatore NON DEVE FUNZIONARE, cioè non deve fare nulla, come chiaramente detto in Scienza, deve solo essere lì !

Dobbiamo poi precisare che i Catalizzatori NON SONO MISURABILI.

Da loro non "trasuda" alcuna onda rintracciabile da qualsiasi apparecchio oggi esistente !

Ma ci sono persone che utilizzano mezzi personali (la radiestesia o la mente o loro capacità sensoriali), a queste persone ricordiamo che:

- il Catalizzatore, com'è nato così rimane per sempre (come detto nella definizione: **Restando esso tale e quale!**)!

Non è possibile che si alteri perché: non si stressa, non si consuma, non deperisce, non modifica sé stesso... NON DEVE ESERCITARE ALCUNA FUNZIONE o LAVORARE (cioè fare sforzi).....

L'unica cosa che "deve" fare il Catalizzatore è quella di essere lì, possibilmente al posto giusto.

Nel nostro caso le due realtà da «mettere in comunicazione» possono essere: una persona (oppure un luogo) e l'Universo ad essi esterno ....

Nessun problema quando il Catalizzatore viene tenuto in mano ....

Per quanto riguarda le azioni a distanza invece, se qualcosa non funziona non è colpa del Catalizzatore ma delle «condizioni fisiche ambientali» necessarie al compimento dei fenomeni.

1° Abbiamo sempre raccomandato che in questi casi è obbligatorio per la persona ricevente avere addosso degli apparecchi atti a favorire la ricezione a distanza (o intorno: EU etc.).

2°- Sempre nel caso di azioni a distanza bisogna tenere conto anche delle condizioni vibratorie de l' "Etere" .... oggi saturato da vibrazioni di tipo artificiale (onde di trasmissioni di tutti i tipi) e per niente benefiche.... E anche qui il Catalizzatore non c'entra nulla !



## A PROPOSITO DI AUTO ELETTRICHE

### AVVISO IMPORTANTE

Almeno ad uso dei nostri Associati, informiamo d'aver verificato la situazione vibratoria all'interno di una delle nuove automobili alimentate ad elettricità (in parte e interamente). Tutti voi conoscete bene il tema che riguarda le onde propagate dalla corrente elettrica, non è quindi necessario dettagliare. Abbiamo ovviamente constatato quello che era prevedibile. Vi avvertiamo comunque che su tali modelli non è più sufficiente la protezione «CAR» finora installata sulle nostre autovetture. Stiamo studiando uno strumento più adatto e più efficiente. Vi preghiamo dunque in caso di necessità di rivolgervi alla nostra Associazione.

### Onda «INVERNO ... e non solo» AVVISO

Ricordate che in passato abbiamo utilizzato quest'onda in previsione dell'invernata? E' stata pensata e realizzata per scongiurare il degenerare delle normali perturbazioni causate dal freddo. Raffreddamenti sono tipici dell'inverno, ma le loro degenerazioni sono da prevedere e contrastare. Avvertiamo d'aver qualche Catalizzatore disponibile e anche una decina di gris-gris (sacchetti da portare sul plesso solare). Se pensate di chiederli affrettatevi perché ne abbiamo pochi.



L'estate si è portata via il nostro Associato Signor Sergio Battaglini di Pesaro. E' stato un Associato meticoloso, rigoroso e sempre presente per il tempo della sua adesione. Ci è stato riferito che, fedele, faceva le sue corsette per la Città con in mano i Catalizzatori! Lo «accompagniamo» con i nostri pensieri riconoscenti e contiamo che ci aiuti di lassù!

### QUANDO «L'ANIMA PARLA»

In un raccontino di Manuel Manfredi... conosciamo Nicola

Di tanto in tanto ci è piaciuto chiudere queste pagine riportando un pensiero che invita alla riflessione. Non tutti forse sono d'accordo, in fondo abbiamo sentimenti diversi. Questa volta, per farlo, pescò da una pagina della mia vita passata e vi propongo qualcosa di «inquietante» se si pensa che Nicola l'autore del testo che ora leggerete era poco più che ragazzino. Eravamo nel 1974 e Nicola in quei giorni aveva 13 anni. Non mi spiegavo la presenza di quel tipo, che mi girava per casa, appena finita la terza media... Certamente quello che si dice un «ragazzo difficile», senza una famiglia e sballottato tra un affido e l'altro.... Compariva quando aveva fame, dopo mangiato si sedeva per terra e non con una biro, ma con una matita spuntata scriveva delle cose su qualsiasi pezzo di carta trovasse ... Incuriosito, un giorno gli presi dalle mani il foglio e lessi... Ancora adesso mentre racconto, provo la stessa forte emozione di quel momento ... e piango! Quello che leggerete ora è uno degli scritti che ho recuperato, dico così perché il tipo era peraltro molto schivo ... Prima ho detto «inquietante» ma credo che, se avete un'anima ed un cuore, sapendo che stiamo parlando d'un ragazzino, avrete la mia stessa sensazione... Ormai sono anziano e scopro che mi fa sempre bene rileggere i pensieri di Nicola, un ragazzino sì, ma un ragazzino dotato di un'Anima parlante !



Noi non saremo come le rondini, perché possiamo volare, ma non troviamo il nostro cielo.

Noi non saremo come le rondini, perché ci perderemo nel primo squarcio di azzurro senza ammirarne la bellezza.

Noi non saremo come le rondini, perché nei momenti di gioia voleremo da soli e non con gli altri !

Noi non saremo come le rondini, perché anche quando troveremo il nostro cielo lo perderemo nel sentircene padroni !



Le nostre strade si sono separate presto e dopo quasi 45 anni, questa estate, ho deciso di cercarlo...  
Nicola è vivo.